

# partecipazione

mensile autogestito

anno IX aprile 1982 - n°1

## SOMMARIO

- pag. 1 -Documenti : "L'assessore Liazza e il Cinquantenario per ... Latina"
- " 3 -Parole e fatti" di Gianni D'Achille
- " 5 -Documenti : I Gruppi del Settore 'Storia e Tradizioni Locali' sul Cinquantenario di Latina.
- " 9 -Documenti : Progetto di ricerca sociale in un Borgo e in quartiere della periferia di Latina del "Gruppo Pontino di Ricerca"
- " 11 -AGESCI LT1: I Parchi di quartiere entro il 1982.
- " 17 -Richiesta di 8 scuole per l'istituzione di un Corso di aggiornamento su " Cinema e Scuola".
- " 18b-Il Corso negato : ovvero l'episodicità delle Istituzioni
- " 19 -Documenti : la richiesta della Scuola Media "Corradini"
- " 20 -Documenti : la richiesta dell'Istituto Tecnico
- " 21 -Documenti : la richiesta della Sc.Media "D.Alighieri"
- " 22 -Documenti : la risposta del Consorzio di Servizi Culturali di Latina all'Ist.Tecnico Commerciale
- " 23 -Documenti : Il Distretto Scolastico di Aprilia richiede al G.I.M.C.M. di Latina un corso di aggiornamento per gli insegnanti di 7 scuole di Aprilia.
- " 24 -Documenti : Il programma del Corso di base avviato ad Aprilia dal Gruppo di Intervento sui Mezzi di Comunicazione di Massa (GIMCM) di Latina.

**dossier**

**dall'«effimero»**

## L'ASSESSORE LIZZA E IL "CINQUANTENARIO" ... PER LATINA !

Il Comune di Latina ha ancora una volta disatteso gli impegni assunti con i Gruppi di Lavoro previsti ed istituiti con atto deliberativo della G.M. n°799/10 del 24/2/1981, che stabilisce una piattaforma di discussione e di confronto tra le Forze sociali, culturali, politiche e sindacali.

In occasione della presentazione delle "PROPOSTE PER I SERVIZI SOCIO CULTURALI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI LATINA", il Sindaco REDI affermava :

" Saremo fermi sostenitori di questa scelta perché crediamo che nel Capoluogo i tempi siano maturi per una definizione di professionalità in campo socio-culturale".

Questi tempi appaiono oggi oltremodo lontani !

Di fronte ad alcune iniziative intraprese dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Latina, i Settori di Lavoro intendono portare a conoscenza dell'opinione pubblica, coerentemente con quanto già esposto da anni, in documenti e in sedi diverse, la propria posizione in materia di politica culturale :

-- di fronte alla richiesta di spazi attrezzati, predisposti sulla base della conoscenza dei bisogni e delle esigenze del contesto socio-culturale e l'avvio di micro-ricerche atte a favorire l'informazione e la partecipazione, l'Assessore Liazza risponde con la programmazione di una conferenza stampa nazionale alla "Terrazza Martini di Milano", con un piano "per la spettacolazione delle piazze" - progetto che ancora non è partito a causa delle "difficoltà climatiche" (sic!) -, con la presenza un Comitato d'onore ed, infine, con la proposta di un gemellaggio tra il "Cinquantenario della Biennale di Venezia" e il "Cinquantenario della città di Latina". Risponde tutto questo alle esigenze di un territorio caratterizzato dalla mancanza di strutture ed attrezzature, di programmi e di operatori mai, forse, conosciuto sulla base di indagini attente a coglierne gli autentici bisogni ?

Indubbiamente la Cultura si identifica solo con spettacoli e manifestazioni !

- Un secondo elemento si vuole evidenziare , sembra, infatti, che abbia preso avvio un'indagine socio-economica e che siano state incaricate alla sua conduzione persone scelte con criteri che nulla hanno a che fa-



re con l'esperienza professionale e che supervisione della stessa sia stata affidata ad alcuni cattedratici dell'Università degli Studi di Bologna.

Ci si domanda per quali motivi, dopo aver sollecitato il contributo delle Associazioni Culturali del Capoluogo, aver deliberato su una forma permanente di consultazione, tutto questo sia stato completamente ribaltato per privilegiare convenzioni e appalti sulla base delle conoscenze personali e rapporti con esperti lontani dalle problematiche che del territorio.

SI VUOLE ORGANIZZARE IL CINQUANTENARIO DI LATINA O " PER LATINA " ?

Si vogliono far crescere le Forze Culturali presenti sul nostro territorio o compiere una sorta di colonizzazione degli indigeni ?

In definitiva, Assessore alla Cultura dott.G.B.Liazza, sono solo gli operatori del "Nord" quelli in grado di effettuare ricerche con rigore scientifico ? E la Giunta Municipale composta da ampie componenti politiche, espressa da REDI, MAROCCO, ROCCATO, PEDA', SICILIANO, RIPEPI, PANINI, ASCANI e lo stesso LIAZZA, intende ~~mantenere~~ questa linea politica così aperta e progressista ?

Latina li 26 Marzo 1982

- Associazione Operatori ed Animatori Socio-Culturali della Provincia di Latina
- Gruppo di Ricerca sulla cultura Operaia e Contadina
- Gruppo Pontino di Ricerca
- Cooperativa "Mondi Nuovi"
- Collettivo Teatrale "IL BAULE"
- AGESCI LATINA 1
- Gruppo di intervento sui mezzi di comunicazione di Massa

Dall'EFFIMERO sette gruppi criticano, mentre l'Assessore agisce per tutti presentando a Milano "il Cinquantenario ... per Latina" efficacemente gestito da efficienti professori bolognesi.

Appena insediato, l'Assessore Liazza garantì, alla fine del 1981, la continuità fra la sua politica e quella dei due assessori alla cultura che lo avevano preceduto.

Avvenne nei due incontri tenuti all'Assessorato ed al Precàio con i Gruppi culturali dei settori insediati da Simone e da Di Marco. L'allora "neo-assessore", baciata la "Bibbia culturale" (la pubblicazione del Comune che contiene la Delibera n°799/10 del 24/2/1981 e il "Piano Triennale di Educazione Permanente" mostrò contemporaneamente anche la sua originalità, annunciando la sua "BUONA NOVELLA", cioè il criterio base delle sue scelte in materia di politica culturale. L'EFFIMERO NON SAREBBE MAI STATO PROMOSSO DAL COMUNE ; questo il "NUOVO TESTAMENTO" di Liazza.

Ai sospettosi "FARISEI" precisò subito cosa intendesse per EFFIMERO:

- le attività senza coordinamento, poiché non a caso il Comune aveva costituito i SETTORI DI LAVORO per la promozione culturale;
- quei progetti che non sarebbero risultati adeguatamente rapportati alle finalità della Promozione Culturale, nel "TESTO SACRO" tan-  
; eggiamento individuate;
- I programmi sporadici proposti senza tener conto del PIANO TRIENNALE COMUNALE ;
- Le iniziative meramente spettacolari e avulse da ogni collegamento con la realtà locale dei Borghi e Quartieri di periferia.

Insomma, senza coordinamento, efficienza, finalizzazione e programmazione democratica, in collaborazione con i Gruppi dei settori istituiti, NESSUNO AVREBBE DOVUTO ASPETTARSI "contributi a pioggia". Quindi, celebrato il RITO, riposte le SCRITTURE, un silenzio operoso, fino al ... GLORIA dell'annuncio del CINQUANTENARIO , date, pardon spezzate, alla TERRAZZA MARTINI (alcuni hanno detto perfino trovarsi a Milano e non a P.za A.Moro , a Latina ! ).

**GENTE DI POCA FEDE !**

Mostra infine di non sapere che le "spettacolarizzazioni" annunciate sono state proposte all'Unanimità dai Gruppi del SETTORE TEATRO, per rispondere all'esigenza di confronto e diverifica degli UTENTI DEI LABORATORI DI QUARTIERE di Borgo Podgora, ~~CAVATTO~~ BOARIO e del Piccarello, nati nel 1970 con la Legge Regionale n. 32 e sostenuti fino ad oggi dall'autonomia promozione dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Latina.

Non potevano sapere, gli sconsiderati, che l'equipe di ricercatori bolognesi, per dare continuità ai lavori, avrebbe aperto una sezione staccata della loro Facoltà a LATINA !

Insomma, mentre l'Assessore alla Cultura si preoccupava di procurarci altri apporti preziosi per celebrare con professionalità ed efficienza tutta Emiliana, il Cinquantenario, dall'EFFIMERO, alcuni Gruppi osavano proporre progetti scarsamente celebrativi, che noi osiamo far conoscere proprio per far capire che in questa città, in effetti, NON ESISTONO PROPOSTE ALTERNATIVE PER CELEBRARE IL CINQUANTENARIO PER LATINA.

**QUESTI PAROLAI !**

Ognuno se ne potrà rendere conto direttamente :  
osano ancora proporre programmi basati sul lavoro di Gruppo !

Gianni DIACILLE



Agli Assessorati alla cultura della Regione Lazio, dell'Amministrazione provinciale e del Comune di Latina;

Alle Commissioni cultura del Consiglio regionale e dei Consigli provinciale e comunale di Latina;

Al Comitato manifestazioni pontine;

Alle segreterie cittadine dei partiti politici;

Ai sindacati scuola e funzione pubblica;

Alle associazioni, gruppi e cooperative socio-culturali di Latina;

Agli organi di informazione.

A seguito dei recenti incontri avuti dalle Associazioni culturali del capoluogo con l'Assessore alla cultura del Comune di Latina e sulla base degli orientamenti emersi nel dibattito, le Associazioni del settore "Storia e tradizioni locali" (promosso con deliberazione comunale 799/IO del 24.2.1981) si sono riunite il 9 e il 18 dicembre 1981 per riprendere il discorso portato avanti dal gruppo di lavoro nel marzo scorso e interrottosi dopo la pubblicazione del cosiddetto 'libro verde', contenente le nuove e precise scelte di politica culturale del Comune (vadi, in particolare, la delib. a pag. 37). Scopo delle riunioni è stato quello di elaborare una proposta organica di intervento culturale nel settore, da discutere con l'Assessore dopo il suo pubblico impegno di considerare il contenuto delle citate deliberazioni come punto fermo di partenza.

Dagli incontri è emersa l'esigenza di superare la fase di consultazione generale tra Assessorato e Associazioni, che alla lunga potrebbe rivelarsi sterile ed elusiva, e nello stesso tempo di andare oltre le mere enunciazioni di intenti per avviare un rapporto fattivo sulle cose.

A questo proposito ritengono essenziale e indilazionabile:

- 1) la formalizzazione del gruppo di lavoro in organismo tecnico-consultivo del Comune per il settore "Storia e tradizioni locali";
- 2) l'esame e la discussione da parte dell'Amministrazione della proposta organica d'intervento elaborata da queste Associazioni.

6

Rispetto a queste richieste l'atteggiamento dell'Assessorato è apparso assai disponibile a parole, ma sostanzialmente inadempiente nei fatti.

#### FORMALIZZAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

Chiedere la formalizzazione del gruppo di lavoro del settore "Storia e tradizioni locali", attivato come si diceva nel febbraio scorso dall'Amministrazione, non è certo chiedere l'adempimento dell'ennesima formalità burocratica, ma la costituzione di un rapporto operativo tra Amministrazione e Associazioni per garantire una programmazione e una gestione della politica culturale del Comune sottratta a interessi clientelari e legata a esigenze reali del territorio.

Concretamente vuol dire che se il Cinquantenario di Latina rende più urgente l'interesse per la storia della nostra città e quindi l'Amministrazione intende promuovere iniziative, manifestazioni, ricerche, chiediamo che il programma venga discusso insieme, perché noi ci riconosciamo quali 'esperti' in questo settore.

Ciò non vuol dire che rifiutiamo l'apporto di persone qualificate e istituzioni esterne al nostro territorio; vogliamo soltanto, per esempio, non assistere nella situazione di passività e di estraneità cui l'Amministrazione ci ha relegato, ad un'altra parata di stelle tipo quella svoltasi al Procoio in ottobre, in occasione del convegno su "Ipotesi per la storia d'una città". La città non ha molto da guadagnare da iniziative maturate nel chiuso del palazzo e che mortifichino, ignorandole, le energie culturali del luogo.



Le iniziative, sulle quali le Associazioni hanno concordato formulando la seguente proposta organica d'intervento culturale nel settore "Storia e tradizioni locali", non hanno carattere di estemporaneità poiché rappresentano uno sviluppo di tematiche e interessi già affrontati negli anni precedenti e si inseriscono all'interno di scelte di fondo recepite dall'Amministrazione.

Su questi progetti, da inserire nei programmi '81 e '82 della legge 32 e in quello del Cinquantenario, si può realizzare, oltre che il confronto con l'Amministrazione, anche la collaborazione con gli altri settori e il coinvolgimento di un considerevole strato di operatori culturali della città.

a) Avvio, nel quadro delle priorità indicate dall'Amministrazione nel marzo scorso, di una ricerca storica di quartiere, secondo un progetto di massima già presentato e con l'obbiettivo di costituire un'esperienza pilota da estendere poi a tutti i quartieri e borghi di Latina, in concomitanza con l'apertura dei previsti centri polivalenti e la formazione di operatori culturali locali secondo quanto suggerito anche dall'indagine recente della Regione Lazio (Cultura e programmazione. Attrezzature e operatori culturali nella provincia di Latina, pagg. 58-59).

b) Realizzazione di una mostra fotografica e documentaria dei primi tre lotti realizzati dall'Istituto Case Popolari nella città di Latina negli anni 1934-1937 su progetto dell'arch. Giuseppe Nicolosi. La mostra, che utilizzerebbe i risultati e la documentazione della ricerca svolta da alcune associazioni nell'ambito del programma '80 della legge 32, sarà affiancata da un convegno-dibattito, con la partecipazione di studiosi qualificati, sul tema: "Edilizia pubblica, ricerca tipologica, costruzione della città ieri ed oggi: dibattito architettonico ed esperienze". Si propone, come da più parti richiesto, in contemporanea con queste iniziative, la riedizione della mostra "Angiolo Mazzoni architetto. 1932-1942 Dieci anni di attività in Agro pontino" realizzata nel 1980.

c) Istituzione di un Centro di documentazione e di ricerca (strettamente correlato con i centri polivalenti secondo lo schema di pag. 12 del cosiddetto 'libro verde') il quale sulla base dei materiali storici ed etno-antropologici già raccolti da associazioni e singoli ricercatori, divulgherà ad ogni livello i risultati delle ricerche. Uno stralcio del progetto per l'82 sarà definito con l'Assessorato.



- d) Produzione di una prima serie di audiovisivi di storia locale, finalizzati particolarmente all'uso nelle scuole, utilizzando i materiali e le ricerche prodotte negli ultimi anni dalle Associazioni proponenti, di cui dotare detto Centro di documentazione.
- e) Realizzazione di una mostra-convegno, a carattere archeologico, su Satricum, secondo un progetto già elaborato e presentato.
- f) Pubblicazione della vasta e preziosa documentazione orale sulle trasformazioni socioeconomiche e ambientali dell'Agro pontino dal 1900 al 1939, acquisita negli ultimi anni nel corso di ricerche condotte in diversi Comuni della Provincia.
- g) Riproposizione, attraverso un circuito più ampio, di alcuni lavori teatrali attinenti alla storia della città e, più in generale, dell'Agro.

Su queste precise ed essenziali richieste - formalizzazione del gruppo di lavoro e proposta organica di intervento - noi attendiamo un'iniziativa operativa dell'Amministrazione che faccia fede delle buone intenzioni tante volte espresse e dia il segnale inequivocabile d'una gestione più corretta e partecipata della politica culturale della città.

Le Associazioni del settore "Storia e tradizioni locali" chiedono quindi all'Assessore alla cultura un incontro urgente per discutere le richieste di cui sopra.

Latina, 18 dicembre 1981.

Associazioni del settore "Storia e tradizioni locali":

ACCADEMIA PONTINA

ARCHEOCLUB DI LATINA

COOPERATIVA INGEGNERI E ARCHITETTI LATINA

COOPERATIVA 'SATRICUM'

DOMUSCULTA SESSANA

GRUPPO DI RICERCA STORICA DI LATINA

GRUPPO DI RICERCA SULLA CULTURA OPERAIA E CONTADINA

ASSOCIAZIONE 'OLIM PALUS'

## Progetto di ricerca sociale

Titolo : Forme partecipative e sistemi di risorse in due aree del Comune di Latina.

Premessa: L'indagine si collega direttamente alle linee di politica socio-culturale fatte proprie dall'Amministrazione Comunale di Latina tendenti ad una "attenta lettura dei bisogni reali emergenti", ed alle proposte di massima elaborate dai gruppi - ricerca sociale/informazione- che richiedono l'attuazione entro tempi brevi di una indagine volta a conoscere la "realtà del Comune di Latina e principalmente dei quartieri, dei borghi, degli aggregati di particolare interesse".

### Campo di indagine

Sulla base della necessità di delimitare il campo e l'area dell'indagine il Gruppo Pontino Ricerca ha individuato in due variabili, quella della partecipazione e quella dei sistemi di risorse, da verificare in due realtà con caratteristiche socio-strutturali eterogenee, le modalità di soddisfazione dei bisogni e degli interessi delle comunità.

Il tema dell'indagine è centrato intorno al concetto di cultura intesa come capacità di stabilire rapporti di relazione adeguati e soddisfacenti, creare e mantenere forme organizzate, individuare sistemi di risorse esistenti, usarli o modificarli in relazione ai propri bisogni.

L'ipotesi di partenza è che i bisogni manifestati ed attivi sono in stretta relazione alla situazione ambientale e che il numero e la varietà dei bisogni (motivazioni) è in funzione della complessità della situazione.

### Area dell'indagine

L'indagine è condotta su due aree, un quartiere ed un borgo, dotate di caratteristiche demografiche, ambientali e strutturali completamente diverse.

1) BORGO SABOTINO - è caratterizzato da una relativa stabilità demografica e da una cultura di tipo sostanzialmente rurale. La vita di relazione tra gli abitanti si esplica sulla base del



la conoscenza (contiguità territoriale) ed è coadiuvata dalla presenza di una forma di solidarietà contadina.

Le domande partecipative non sono ancora sufficientemente esplicitate e trovano soluzione prevalentemente all'interno della famiglia.

La struttura economica della popolazione è sostanzialmente omogenea.

2) QUARTIERE "GUSCAL" - è un quartiere di nuova formazione ed in continua espansione a seguito dei recenti insediamenti di edilizia popolare e convenzionata ( legge 167). È caratterizzato da una cultura sostanzialmente "urbana" o dalla mancanza di una cultura propria. Balza evidente la carenza pressochè totale di vita di relazione tra gli abitanti i quali solo da poco tempo sono divenuti assegnatari degli alloggi.

La situazione economica è precaria per molti nuclei familiari e si possono ipotizzare presenti molteplici bisogni che non trovano adeguate risposte sul piano delle strutture.

Pinalità dell'indagine : L'indagine mira attraverso una attenta analisi della realtà socio-ambientale ad individuare l'area di produzione dei bisogni , con particolare riferimento alla sfera dei bisogni culturali intesi come bisogni sociali generalizzati, e le modalità per il soddisfacimento di gli stessi (uso dei sistemi di risorse). Come afferma Chombart De Lauwe " uno studio di consumo sulla valutazione del bisogno di sale di riunione per giovani o di apparecchi televisivi non ha senso se non in stretta relazione ad una ricerca più approfondita sulla natura dei bisogni da soddisfare e sullo stato psicologico dei giovani e delle famiglie che utilizzano tali oggetti..... ne deriva la necessità di tener conto di una certa gerarchia di bisogni all'interno delle diverse categorie di persone considerate. Questa gerarchia di bisogni varia secondo le diverse sub-culture".

Metodologia dell'indagine

L'indagine consiste in una ricerca empirica metodologicamente orientata, da attuarsi nelle due aree territoriali precedentemente delimitate, in tre successive fasi nel corso di 12 mesi. Essa è tesa ad acquisire, sistematizzare, elaborare ed interpretare i dati conoscitivi.

Il gruppo di lavoro è composto da 5 operatori sociali (laureati e laureandi in scienze sociali) esperti nel campo della ricerca e che hanno già maturato esperienze analoghe sul territorio provinciale.

SINTESI DELLE FASI DI LAVORO.

I Fase : Analisi bibliografica e documentaria, ricerca di sfondo  
osservazione

II Fase : raccolta dati, formulazione delle ipotesi di lavoro,  
somministrazione dei questionari

III Fase : elaborazione dei dati e stesura del rapporto finale

GRUPPO PONTINO DI RICERCA

Settore "RICERCA SOCIALE "



## AGESCI: i parchi di quartiere entro l'82

Le aree riservate a verde pubblico, in rapporto a quelle edificabili, sono scarse nella nostra città.

Il decreto ministeriale del 2 aprile 1968 e la Legge 6 n.765 art. 17 prevedono 9 metri quadrati per abitante, mentre secondo le stime di alcuni gruppi naturalistici, la media a Latina è molto al di sotto : 2,5 metri quadrati.

Ciò è molto eloquente !

Partendo da questi dati, ci chiediamo il perché di questa carenza, che secondo me, va addebitata alla mancanza di un piano organico di intervento riguardo il verde pubblico, da parte dei nostri amministratori.

In realtà il problema ha radici più profonde.

Lo sviluppo della nostra città, confuso e disordinato, non ha portato ad un miglioramento delle condizioni di vita in genere, anzi ha accentuato le carenze dei servizi pubblici, paralizzando tutte quelle iniziative che avevano come unico fine il cambiamento del volto della città.

In effetti è mancato il potenziamento delle infrastrutture, la crescita in "quantità" ha letteralmente stravolto il tessuto cittadino, portando disgregazione, emarginazione della periferia rispetto al Centro, senza una corrispondente crescita "in qualità", che, intesa come intervento culturale qualificante del territorio e dell'ambiente, avrebbe garantito uno sviluppo meno caotico e più legato alle effettive esigenze dei cittadini.

Per quanto riguarda la creazione di aree destinate a verde pubblico, cioè spazi liberi attrezzati per il gioco, lo sport e la ricreazione di massa, poco o nulla è stato fatto.

Ma ciò che mi pare assurdo, è che l'Amministrazione pubblica non abbia un progetto finalizzato alla creazione di spazi verdi, che a me piacerebbe chiamare "parchi di quartiere" dove effettivamente la gente possa incontrarsi, vivere un rapporto più concreto e vivo con l'ambiente che lo circonda.

Un progetto di questo tipo richiede un programma di intervento culturale teso a migliorare l'effettiva qualità della vita dell'uomo e il suo equilibrio, costituendo un'alternativa alle condizioni di vita

quotidiana che prevedono ritmi stressanti.

Infatti fare cultura, che i nostri politici intendono in senso limitato, significa intervenire nel contesto delle situazioni legate alle esigenze della città e dei suoi abitanti.

A mio avviso, la nostra città ha un grande bisogno di aree verdi. Osservando le carte dei piani particolareggiati di zona, che riproducono in scala un quartiere o una zona con precisi dettagli tecnici circa la determinazione di aree pubbliche e sulle quali i cittadini possono apportare modifiche, osservando queste carte, appare subito evidente che in quasi tutti i quartieri, le aree destinate a verde pubblico sono assai scarse e frammentarie, anzi ridotte a veri e propri "fogliarelli" di terra, quasi aiuole spartitraffico, che in effetti non servono se non come spazi di "abbellimento", inutili alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini.

Ciò che mi sembra aderente ai bisogni dei cittadini è invece la creazione di veri e propri spazi verdi che penetrino nel tessuto dell'abitato e siano pertanto funzionali ai bisogni di chi ne fruisce: aree destinate ai giochi dei bambini che troppo spesso vediamo giocare nelle strade, con gravi rischi per la loro incolumità, oppure aree destinate allo sport, senza doverlo fare sui marciapiedi, accanto al traffico cittadino.-

E' importante, secondo me, spingere il Comune a un intervento culturale di questo tipo.

Infatti volutamente l'amministrazione pubblica e gli organi di stampa ufficiali trascurano questo problema, e la forma classica di gestione del potere è di lasciare insoluti i problemi di gestione collettiva del territorio, non intervenendo a sensibilizzare o "educare" i cittadini su una questione che è di primaria importanza per tutti.

Purtroppo gli stessi Comitati di Quartiere sono alle prese con problemi di infrastrutture primarie che sono in genere carenti non solo nei quartieri ma in tutto l'ambito cittadino, mancano fogne, sistemi di illuminazione stradale, strade veramente percorribili, biblioteche, centri sociali e si capisce, anche se non si giustifica, questo disinteresse per il proprio ambiente, inteso in senso strettamente naturale.

Purtroppo anche i gruppi che si interessano di ecologia trascurano l'importanza del problema, mentre spetterebbe proprio a loro il ruolo maggiormente attivo per promuovere iniziative volte al fine di pro-





evocare una maggiore sensibilità al problema "natura".

Lo dico con rammarico, ma troppo spesso abbiamo assistito alla frammentazione dei gruppi, ognuno ritirato nel proprio orticello di interessi. Mentre, come si dice "L'UNIONE FA LA FORZA" e far fronte comune con proposte intelligenti e serie sarebbe il primo passo per mettere l'amministrazione pubblica di fronte alle proprie responsabilità.

Ecco la mia proposta :

provochiamo la gente su questi problemi, coinvolgiamola in quelli che sono i suoi veri interessi, ricerchiamo insieme a loro le proposte che portino alla creazione di strutture effettivamente rispondenti alle esigenze.

Rinnoviamo un dibattito pubblico, perché i veri protagonisti del miglioramento della città, al di là di facili e inutili interventi "celebrativi" che durano lo spazio di un giorno, sono proprio i cittadini.

Ogni intervento educativo e culturale non può prescindere da loro.

Maria Maddalena ROSSI

responsabile del gruppo AGESCI LATINA I  
del settore ecologia.





Al Consorzio per i servizi culturali  
Ufficio Promozione Culturale  
Via Oberdan  
Latina

17)

- e per conoscenza: al GIMCM, Via Manzoni, 20, LT
- alla Scuola Media "Corradini", LT
  - " " " " "Giuliano", LT
  - " " " " di Borgo Podgera, LT
  - all'Istituto Tecnico Commerciale  
Salvemini, LT
  - alla Scuola Media "Pinto", Cisterna
  - " " " " "Volpi", Cisterna
  - al Cineforum di B. go Piave
  - " " " " "Fatti
  - al II Circolo Didattico, Cisterna
  - " I " " " "
  - alla Scuola Media di Sparlonga
  - all'Assessorato alla Cultura della  
Regione Lazio - Ufficio Cinema, Roma
  - all'Assessorato alla Cultura del  
Comune di Latina
  - all'Assessorato della P. I. del Comune  
di Cisterna
  - all'Assessore alla P. I. del Comune  
di Sezze

**OGGETTO:** istituzione corso di aggiornamento per insegnanti su "Cinema e scuola".

In riferimento all'incontro del 16. 5. 81 con il GIMCM presso il centro polivalente, facciamo presente il disagio che ci proviene dall'aver constatato che nessun segno è ancora giunto dalla Regione circa la richiesta di cui all'oggetto.

Rileviamo che la nostra richiesta era già stata avanzata ufficialmente durante il recente convegno su "Cinema e scuola", del 14. 5. 81; al quale era presente questo ufficio nella persona del dott. Paradiso. In tale occasione la proposta era stata ritenuta valida e di facile attuazione. Fine ad era, però, non c'è stato alcun riscontro da parte regionale né di altri enti locali.

In previsione della prossima chiusura estiva delle scuole, ci preme sollecitare l'organizzazione della prima fase del corso in oggetto, da tenersi nel periodo 10-15 settembre, allorché gli insegnanti possono dedicare maggior tempo ed in modo più proficuo all'aggiornamento.

Facciamo altresì presente che la nostra richiesta al convegno faceva riferimento espressamente al GIMCM di Latina, cui affidare l'incarico di presiedere dette corse, constatandone la professionalità e la disponibilità.

Prof. <u>Lucia Gatti</u>	Eres Di Fabio - Scuola Media "Plinio", Cisterna
" <u>Ida L. Gatti</u>	M. Maddalena Le Piccolo, S. Media "Giuliano", LT
" <u>Annarita Fedele</u>	Annarita Fedele - S. Media "Velpi", Cisterna
" <u>Cristina Rossetti</u>	Cristina Rossetti - S. Media "Cerradini", LT
" <u>Erminia Bette</u>	Erminia Bette - " " "
" <u>Gaetano Vellano</u>	Gaetano Vellano - Ist. Tecn. Comm. "Salvemini"
" <u>Maria D'Aprile</u>	Maria D'Aprile - S. Media, Senze Scalo
" <u>Rosalia Cartegnan</u>	Rosalia Cartegnan - Ist. Magistrale, LT

Latina, 16.6.1981





# SCUOLA MEDIA STATALE

"Pietro Marcellino CORRADINI"

04100 LATINA - Via Amaseno - Tel. (0773) 497.768

prof. - 1792

Al Consorzio per i servizi Culturali

Via Oberdan

L A T I N A

s.p.c.: Al G.I.M.C.M.  
Via Manotti

L A T I N A

OGGETTO: fruizione del circuito cinematografico regionale.

Durante lo scorso anno scolastico, 1980-81, la nostra scuola ha usufruito del circuito cinematografico offertoci gratuitamente dalla Regione Lazio, attraverso codesto Consorzio. L'insegnante Cristina Rossetti si è assunta la responsabilità dell'iniziativa nel nostro istituto, ha compilato il programma delle proiezioni ed ha fatto da tramite con il G.I.M.C.M. di Latina, che puntualmente ha fornito il materiale cinematografico e bibliografico, secondo la richiesta, per 25 proiezioni.

Gli insegnanti hanno espresso parere ~~favorevole~~ positivo sulla iniziativa e sull'efficienza riscontrata nella organizzazione, auspicandone il proseguimento e facendo espressa richiesta, già fatta pervenire del resto a codesto Consorzio, di un corso di aggiornamento tenuto dal G.I.M.C.M., sull'uso degli strumenti cinematografici e sulle tecniche di animazione col cineforum e col film-making. Essi avevano anche auspicato, d'accordo con la Rossetti, di poter programmare collegialmente le proiezioni dell'anno scolastico 1981/82.

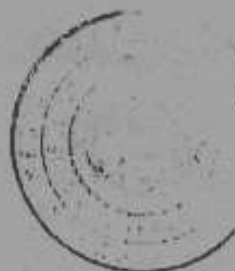
Vi sollecitiamo quindi ad intervenire presso le autorità competenti affinché il circuito riprenda presto a funzionare ed abbia inizio il detto Corso d'aggiornamento. In tal modo il corpo docente potrà adeguare la sua preparazione in campo didattico alle nuove esigenze dei programmi ministeriali, che a proposito del mass-media, dicono: la scuola media deve favorire la comprensione dei loro linguaggi specifici al fine di mettere i preadolescenti in grado sia di utilizzare tali linguaggi a fini espressivi o comunicativi, sia di leggere e di valutare criticamente i messaggi così trasmessi.

LATINA 9 Ottobre 1981

Distinti saluti

IL PRESIDE

(Prof. Antonio VALLETTANI)



*Antonio Valletani*



# II IS. TUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE

LATINA

20)

Prot.

207

Data 27 gennaio 1982

Fusc.

Risposta a nota N.

All

del

**OGGETTO: Corse di Aggiornamento per insegnanti su "cinema e scuola"**

- referenziate circuito regionale 16mag. per l'anno 1981
- Convengo scuola e cinema del 14 maggio 1981
  - lettera del 16 giugno 1981 da parte del Prof. VOLLONO Gastone, in rappresentanza dell'I.F.C. Salvemini Latina agli Enti Suddetti e al G.I.M.C.M. di Latina.

All'Assessorato della Cultura  
del Comune di Latina

All'Assessorato della Cultura  
della Regione Lazio  
Via M. ADELAIDE, 14  
00100 ROMA

Al consorzio per i cervini culturali  
Off. promozione culturale  
Via ORSINI, 12-04100 LATINA

All'Amministrazione Provinciale  
04100 LATINA

p.c. Al G.I.M.C.M.

Via ROSSIGNOLI 20  
04100 LATINA

Restante la richiesta ufficiale, avanzata durante il convegno su "cinema e scuola" del 14.5.1981 e la lettera inviata successivamente dal Prof. VOLLONO Gastone il 16.5.1981, in rappresentanza dell'ITC SALVEMINI Latina, unitamente a docenti, rappresentanti altri Istituti di Latina, anch'essi interessati al progetto di un corso di aggiornamento su "Cinema e scuola", se la guida del G.I.M.C.M. di Latina, constatando la presenza simultanea e la disponibilità, si fa presente che tutt'oggi non è pervenuto al nostro Istituto alcuna risposta in merito. Non potendo proseguire al tre attività parascolastiche collegate al corso in oggetto, si chiede un sollecito riscontro da parte del vostro Ente (e da parte regionale).

IL DIRIGENTE

( Prof. Duilio SPILLI )



SCUOLA MEDIA STATALE  
"DANTE ALIGHIERI"  
LATINA

01)

foto a BUS

ALL'Assessorato alla Cultura del Comune di Latina

ALL'Assessorato alla Cultura della Regione Lazio

Ufficio Cinema Roma

Al Consorzio per i servizi Culturali ufficio Promozione Culturale Via Oberdan 12 Latina

All'Amministrazione Provinciale di Latina

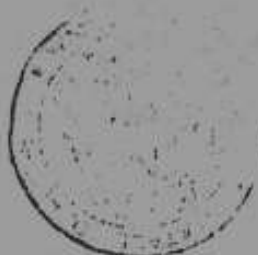
Via A. Costa 1 Latina

p.c. Al GIMCI di Latina

Via Menotti 20 Latina

OGGETTO: Corso di aggiornamento per insegnanti su  
" Cinema e Scuola"

In riferimento all'incontro del 16/6/1981 con il GIMCI presso il Centro Polivalente e alla richiesta avanzata durante il convegno su " Cinema e Scuola" del 14/5/1981 di un corso di aggiornamento per i docenti di Latina, si fa presente che a tutt'oggi nessuna notizia o cenno è pervenuto alla scuola media "Dante Alighieri" rappresentata nel convegno ufficialmente dalla professoressa D'Aprile Maria. Tale ritardo influisce negativamente sulla possibile programmazione di attività parascolastiche, riguardante il Cineforum o ~~Rinascenza~~ la Proiezione filmica.



Il PRESIDE  
Gott. Giovanni Gluffriano

CONSORZIO PER I SERVIZI CULTURALI  
PROMOSSO DAL COMUNE E DALLA PROVINCIA DI  
LATINA

*Cont. Prof. Valente*

VIA OBERDAN 24 - 04100 - Telef. 497264-5 - Casella Postale 203 - Cod. Fiscale 80004310597

PROMOZIONI CULTURALI

N. di prot. *3323*  
del fasc. *23123*  
allegati *1*  
se citare  
nella risposta

LATINA, il *24-2-82*  
Risposta al foglio N. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_

OGGETTO, Corso di aggiornamento per insegnanti su "Cinema e scuola".

2° IST. TECNICO COMMERCIALE  
LATINA  
26 FEB. 1982  
Prot. n. *789*

Assessorato Regionale alla Cultura  
Via M. Adelaide, 14

ROMA

e p.c. Il Istituto Tecnico Comma.le  
LATINA

E' pervenuta a questo Consorzio dal Il Istituto Tecnico Comma.le di Latina l'allegata lettera n.207 del 27 gennaio 1982 che sollecita una risposta alla proposta di un Corso di aggiornamento per animatori sul tema "Cinema e scuola".

Questo Ente concorda sulla necessita di tale iniziativa anche nella prospettiva dei circuiti a 16 mm. promossi da codesto Assessorato.

Si prega pertanto, di voler comunicare se, in attuazione della legge 49/1980, e possibile favorire la realizzazione del programma e quando sarA possibile riprendere il circuito a 16 mm. positivamente sperimentato nel 1981.

Il presidente  
Prof. Gennaro Aceto  
*Gennaro Aceto*



DISTRETTO SCOLASTICO N. 44<sup>23)</sup>  
APRILIA

Prot. N. 69 Tit. Risposta al foglio N. del

OGGETTO:  
Corso di Aggiornamento.

Allegati N. II 19 febbraio 1982

Al la Spett/le G.I.M.C.M.

Via Menotti n° 20

L A T I N A

grafica 2030 - aprile tel. 9226

Si comunica che questo Distretto Scolastico ha programmato il Corso di Aggiornamento sull'uso e le tecniche dei sussidi audiovisivi.

Al fine di potere dare inizio al suddetto Corso, sarebbe gradito un incontro con codesto Spett/le Gruppo, onde potere stabilire i tempi e le modalità di svolgimento.

In attesa di un V/S sollecito riscontro, Vi giungano distinti saluti.



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

*Adornes*



GRUPPO DI INTERVENTO SUI  
 MEZZI DI COMUNICAZIONE  
 DI MASSA DI LATINA  
 .....

Programma esecutivo del corso di base sull'uso tecnico di alcuni strumenti audiovisivi per gli insegnanti del distretto scolastico di APRILIA ( 13 Marzo / 17 GIUGNO 1982 )  
 .....

Premessa:  
 .....

Verificato nel primo incontro del 16 marzo che gli iscritti al corso sono 79 insegnanti del Distretto di Aprilia;  
 Stabilito che gli incontri si terranno al Giovedì, settimanalmente, dalle ore 15,30 fino alle ore 17,30;

Stabilito che gli strumenti audiovisivi saranno forniti :

- L'episcopi, la macchina fotografica e la cinepresa dal Circolo Didattico diretto da Antonio Polcelli;
- Il proiettore Super 8, quello 16 mm. e il DIA-Proiettore dal G. I. M. C. M. di Latina;

Stabilito che il Gruppo suddetto curerà il Corso con 4 animatori ad incontro;

Gli incontri pertanto saranno tenuti con la metodologia dei gruppi di lavoro fissi, composti di massimo 20 partecipanti che lavoreranno in un unico plesso.

I locali necessari(4) saranno messi a disposizione dalle scuole che avranno inviato insegnanti al Corso.

Data la natura tecnica del corso, i gruppi di lavoro (A, B, C, D,) saranno composti da egual numero di componenti, anche con insegnanti provenienti da scuole diverse per ordine e grado.

Considerati i tempi di realizzazione dei programmi e l'unicità degli incontri, i partecipanti sono vivamente invitati a frequentare con continuità.

Gli animatori

Si alterneranno con i quattro gruppi i sottoelencati animatori :

- CIRILLO GIOVANNA
- DIACMILLE LUIGI
- DIACHELLE GIOVANNI
- PALUMBO GIAMPIERO
- TURCHETTA ANGELO
- RAPONI VINCENZO ( consulente esterno al G. I. M. C. M.)

### Contenuti.

Dopo l'incontro del 13 marzo, dedicato alla definizione e alla scelta del progetto da realizzare (oltre che a quella del giorno e dell'orario settimanale), i primi cinque incontri successivi (per 10 ore) saranno dedicati alla conoscenza dei sei (6) strumenti audiovisivi.

Tale conoscenza sarà prettamente funzionale e meccanica.

Gli incontri settimo, ottavo (interni), undicesimo e dodicesimo (esterni), saranno impiegati (per un totale di 8 ore) all'uso concreto degli strumenti di ripresa: la macchina fotografica (4 ore) e la cinepresa (4 ore).

Infine, gli incontri nono e tredicesimo (4 ore) saranno dedicati alla verifica dei risultati di ripresa fotografica, il decimo e il quattordicesimo saranno dedicati (altre 4 ore) alla verifica dei risultati delle riprese cinematografiche.

Entrambe le verifiche verranno effettuate collettivamente, in presenza contemporanea dei 4 gruppi.

Calendario e programma esecutivo del corso di base sull'uso di alcuni strumenti audiovisivi.

\*\*\*\*\*

16 MARZO 1982 - ore 15,30 - 17,30-

I Incontro - Scelta del progetto del corso, del giorno e dello orario settimanale.

25 MARZO 1982 - ore 15,30 - 17,30-

II Incontro - DIA-PROIETTORE - EPISCOPIO ( gruppo A )  
 - PROIETTORE 16 mm. ( " B)  
 - MACCHINA FOTOGRAFICA. ( " C)  
 - PROIETTORE SUPER 8 . ( " D)

1 APRILE - ore 15,30 - 17,30-

III Incontro - PROIETTORE 16 mm. ( " A)  
 - DIA-PROIETTORE - EPISCOPIO ( " B)  
 - CINEPRESA SUPER 8 ( " C)  
 - MACCHINA FOTOGRAFICA ( " D)

8 APRILE - ore 15,30 - 17,30-

IV Incontro - CINEPRESA SUPER 8 - ( " A)  
 - PROIETTORE SUPER 8 ( " B)  
 - DIA-PROIETTORE EPISCOPIO ( " C)  
 - PROIETTORE 16 mm. ( " D)

15 APRILE - ore 15,30 - 17,30-

V Incontro - MACCHINA FOTOGRAFICA ( " A)  
 - CINEPRESA SUPER 8 ( " B)  
 - PROIETTORE SUPER 8 ( " C)  
 - DIA-PROIETTORE - EPISCOPIO ( " D)

22 APRILE - ore 15,30 - 17,30-

VI Incontro - PROIETTORE SUPER 8 ( " A)  
 - MACCHINA FOTOGRAFICA ( " B)  
 - PROIETTORE 16 mm. ( " C)  
 - CINEPRESA SUPER 8 ( " D)

29 APRILE - Ore 15,30 - 17,30

VII Incontro - USO DELLE CINEPRESE ( Gruppi A-B)  
 - USO DELLA MACCHINA FOTOGR.( " C-D)



- 9 MAGGIO - Ore 15,30 - Ore 17,30 -  
 VIII Incontro - USO DELLA MACCHINA FOTOGRAFICA (gruppi A-B  
 - USO DELLE CINEPRESE ( " C-D)
- 13 MAGGIO - Ore 15,30 - Ore 17,30 -  
 IX Incontro - VERIFICA DELL'USO DELLA MACCHINA  
 FOTOGRAFICA. (TUTTI I GRUPPI)
- 20 MAGGIO - Ore 15,30 - Ore 17,30 -  
 X Incontro - VERIFICA DELL'USO DELLE  
 CINEPRESE. (TUTTI I GRUPPI)
- 27 MAGGIO - Ore 15,30 - Ore 17,30 -  
 XI Incontro - USO DELLA MACCHINA FOTOGRAFICA (A-B)  
 - USO DELLE CINEPRESE (C-D)
- 3 GIUGNO - Ore 15,30 & Ore 17,30 -  
 XII Incontro - USO DELLE CINEPRESE (A-B)  
 - USO DELLA MACCHINA FOTOGRAFICA (C-D)
- 10 GIUGNO - Ore 15,30 - Ore 17,30 -  
 XIII Incontro - VERIFICA DELL'USO  
 della MACCHINA FOTOGRAFICA (TUTTI)
- 17 GIUGNO - Ore 15,30 - Ore 17,30 -  
 XIV Incontro - VERIFICA DELL'USO  
 DELLA CINEPRESA (TUTTI)

IL CORSO NEGATO ( ovvero l'episodicità delle Istituzioni).

-----

L'anno scorso la REGIONE LAZIO e il CONSORZIO DI SERVIZI CULTURALI di Latina hanno reso possibile l'utilizzazione (in 12 scuole di Latina, Cisterna, Sabaudia e Sperlonga) del Circuito Cinematografico a 16 mm.

Nel numero di Dicembre 1981 di PARTECIPAZIONE abbiamo relazione ampiamente su tale iniziativa curata dal Gruppo D'Intervento sui Mezzi di Comunicazione di Massa di Latina che, coinvolgendo anche Biblioteche pubbliche ed Associazioni, aveva soprattutto il fine di PROMUOVERE FRA GLI INSEGNANTI UNA DIDATTICA DELLA EDUCAZIONE ALLA COMUNICAZIONE ATTRAVERSO IL CINEMA.

In complesso detto servizio ha reso fra l'altro possibile N° 212 proiezioni e n°107 discussioni guidate da animatori del G.I.M. C.M. di Latina.

Per farla breve, lo scopo della promozione è stato talmente raggiunto che il 16/6/1981, dopo il CONVEGNO REGIONALE del 14/5/81 su "Cinema e Scuola", partiva una lettera di richiesta firmata da 8 insegnanti in rappresentanza di 8 Scuole per un CORSO DI AGGIORNAMENTO tenuto dal suddetto Gruppo spontaneo di Latina.

Il risultato ognuno lo può verificare scorrendo la documentazione che precede il presente commento.

QUANDO SI DICE L'EPISODICITA' DELLE ISTITUZIONI !

CHE SENSO HA AVUTO SPENDERE PIU' DI 10.000.000. = (CIRCUITO REGIONALE + CONVEGNO REGIONALE SU "CINEMA E SCUOLA" NON SONO COSTATI MENO !) SE LA PROMOZIONE EFFETTUATA NON TROVA LA SUA NECESSARIA CONTINUITA' ?

PRESIDENTE ACETO,

perché il Bilancio del Consorzio non poteva essere utilizzato per dare continuità allo sforzo promozionale ?

ASSESSORE LIAZZA,

non ce l'ha pronto un bel gruppo, anzi una COOPERATIVA BOLOGNESE per l'animazione con il Cinema nelle Scuole ?

L'ESIGENZA ESISTE E NOI CI ASPETTIAMO QUESTO ED ALTRO . . . . .

POSSIBILE che tutto si fermi senza i contributi regionali !?



proiezione 35mm./di battito

14 aprile ore 20

"SINDROME CINESE"

di s. bridges



incontro / dibattito

21 aprile ore 17

"IL CIRENE,

IL POLIGONO E IL PIANO

ENERGETICO NAZIONALE"

Introdurrà: G. MATTIOLI

del COMIT. NAZ. di CONTROLLO

sulle SCELTE ENERGETICHE